Venerdì 22 Dicembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 304

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ai inserzioni, un anno . . . L. 24 pei gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

PEL 1900

La **Patria del Friuli**, che coll'1 gennaio entra nell'anno ventiquattresimo, non abbisogna di *programma*, poichè sicura della benevolenza del Pubblico, ed dove la massima diffusione in Provincia ed all'Estero. Unicamente crede bene di avvertire i suoi Soci e Lettori che nel prossimo anno, quasi in ogni numero, prevalerà la forma di polemica politica ed amministrativa, ciò esigendo le condizioni generali del Paese.

La Cronaca provinciale e cittadina con la collaborazione di valenti amici, le notizie commerciali ed industriali sempre accurate e dirette ad incoraggiare ogni Progresso, i lavori letterarii nell'Appendice, raccomandano già la **Patria del Friuli** quale foglio completo, come anche per la scelta e prontezza delle notizie telegrafiche.

È preparata, per l'APPENDICE, la versione di Romanzi o Racconti d'illustri Scrittori in lingue straniere; ma possiamo annunciare pel prossimo anno anche la pubblicazione d'un lavoro originale, cioè il Romanzo: **Fra due donne**, del prof. Arturo T. Lambri noto per altre pubblicazioni geniali.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè: lire **24** pei Soci con diritto di inserzione de' loro scritti e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato — lire **18** per gli altri Soci, semestre e trimestre in proporzione. Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di antecipare sùbito un importo pel 1900.

A tutti i Soci, che in dicembre e sino al 15 gennaio 1900 avranno antecipato il prezzo d'associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato (a segno di gratitudine) un volume di NOVELLE testè edito, ovvero altra opera di amena Letteratura od anche di Statistica ed Economia.

Per le Signore e Famiglie dei Soci offeriamo a prezzo di favore i seguenti Giornali di Mode, editi a Milano dalla Casa Hoepli:

LA STAGIONE (edizione di lusso)	lire	12 80
LA STAGIONE (piccola edizione)	»	6 40
FIGURINO DEI BAMBINI	»	3 20

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere antecipato al momento dell'ordinazione.

Tregua, se non pace e gioia

Dobbiamo essere contenti della *tregua* che, per le vacanze parlamentari, avrà il Governo di confronto ai Partiti oppositori. Ma anche la tregua, duratura cinque o sei settimane, è un bene per l'Italia, ormai annoiata ed infastidita da infeconde lotte di partigianeria.

Però se questa tregua è dovuta alla civile consuetudine d'ogni anno, non si ignora come gli avversarii del Ministero ne profitteranno per apparecchiarsi, con più sottili accorgimenti, a nuove lotte, appena spirato il tempo delle vacanze.

Questi i propositi che preannunciano già i loro Giornali; ma forse potrà accadere che abbiano a modificarsi per nuove accondiscendenze de' Ministri. Intanto, a calmare i bollenti spiriti, gioverà l'amnistia tanto invocata, per chiudere il doloroso periodo de' processi politici, e chiuderà finalmente la bocca ai declamatori contro supposte tendenze reazionarie ed arbitrii in offesa alle pubbliche libertà statutarie.

E poichè ormai que' provvedimenti politici, che il Governo giudicò necessarii per regolare queste libertà, furono esaminati e corretti nella forma usata per ogni disegno di Legge, al riaprirsi della Camera troveranno indubbiamente accoglienza benevola dalla Maggioranza, e non più verranno osteggiati dalla Minoranza con prepotenze settarie.

Quindi eziandio, riguardo le ultime discussioni dei bilanci non ancor approvati, si verrà a tempo; e se il Paese dovrà assistere a nuove battaglie de' suoi Rappresentanti, queste saranno date su proposte di argomento tecnico-finanziario, non già sulla politica interna o sulla politica estera.

Per ora accontentiamoci di questa *tregua*; e se non possiamo soggiungere che da essa abbiano a scaturire immediatamente *pace e gioia*, ci sia lecito almeno aspirarvi per un tempo non lontano.

Abbiamo infatti la promessa d'*amnistia*, e ci scambieremo le felicitazioni e gli augurii pel Natale e pel Capo d'anno. Inoltre, udiamo il grido della coscienza pubblica che si solleva contro tutte le nequizie e turpitudini, invocando solenne giustizia. Sappiamo di più, che nelle sfere eccelse è sentito il bisogno di rimedj estremi. E da tutto ciò si rafforza la speranza in quell'opera di riordinamento e di risanamento, che deve finalmente ricondurre l'Italia a più degna vita ed alla pacificazione degli animi. =

DA GORIZIA.

21 dicembre 1899.

Cambiamento di treno ferroviario. — Questa Camera di commercio ha fatto delle pratiche presso la Società ferroviaria Meridionale, affinchè il treno lumaca che parte ora da Trieste alle 20 45 e che arriva a Udine alla 1.30, ritardi la partenza da Trieste alla mezzanotte ed arrivi a Udine in orario per proseguire col treno n. 583 che parte dalla vostra Stazione alle 4 45 ant.

Un podio di là da venire. — Uno zelante cittadino, il signor Carlo Chebat, per uno sviscerato amore che egli porta al civico corpo musicale, al quale apparteneva, raccolse una bella somma, che poi consegnò al Municipio, colla espressa condizione che questi erigesse un podio o rialzo per la banda cittadina, come si usa a Venezia ed in altre città. Benchè il deposito sia fatto da lungo tempo, benchè l'idea sia stata benaccolta ed approvata dai cittadini, e si sieno rimossi certi inconvenienti che a prima vista apparivano, il podio è sempre un pio desiderio dell'iniziatore, dei bandisti e del pubblico.

Provvedimenti d'acqua. — Uno specialista, il consigliere montanistico Tochebul, il quale era stato incaricato di studiare le sorgenti della cui acqua si vorrebbe provvigionare la città, ha presentato il suo referato. A quanto si annunzia, i consigliati esperimenti per rintracciare ed unire i filoni dell'acqua, costerebbero circa f. 10.000, spesa questa che la maggioranza del consiglio non vorrà accordare, essendo e consiglieri e cittadini troppo stanchi di affidarsi ad ipotetici giudizi che costano molto e che finora diedero risultati negativi.

Cose di Lucinico. — Ivi sempre si combatte; si combatte cioè cogli sloveni e contro l'elemento clericale intransigente. Ci volle molto che si permettesse di erigere un nuovo edificio scolastico. Il fondo sul quale si deve edificarlo, appartiene alla chiesa, e bisognò che entrasse la curia arcivescovile di qui perchè quel parroco decano slavomano, coi suoi pedissequi fabbriceri, accordassero la concessione. Ora si bandì l'avviso d'asta per i lavori, ed il prezzo di grida è di f. 14913 59.

— Il maestro della scuola slovena di Lucinico, ha denunciato il primo deputato sig. Andrea Perco ed il segretario comunale sig. Paolo Cecuto, di avere impedito la frequentazione ai ragazzi nella scuola slovena. La denuncia fu già trattata in sede politica, ma nulla venne riscontrato a carico dei due suddetti signori. Ora si volle portare la cosa in sede giudiziaria, e la prima settimana di genuaio avrà luogo qui il relativo dibattimento.

Dato pure che i due accennati fossero rei di quelle imputazioni, essi non fecero altro che seguire i sistemi usati dai nostri nemici, i quali, per mantenere una scuola in luogo friulano, cercarono di avere ragazzi di famiglie persino regnicole, i di cui genitori non capiscono un acca di sloveno, ma solo per ignoranza e debolezza cedono, trovandosi al servizio di padroni feudali, i quali amano gli italiani peggio che il fumo negli occhi.

Radunanze elettorali. — Oggi gli sloveni tennero qui adunanze elettorali. La società politica *Sloga* (Unione) porta la rielezione in Dieta del conte Alfredo Coronini; un gruppo di elettori indipendenti decise di concentrare i voti sul podestà di Tolmino, certo Oscarre Gaberscheк persona che conosce bene l'italiano, ma che è uno sloveno intransigente.

L'ANNO SANTO e la nuova Roma

Un interessante articolo dell'onorevole Raffaele De Cesare, di cui ci vengono spedite gentilmente le bozze di stampa, tratta sulla *Nuova Antologia* — la quale sotto la direzione di Maggiorino Ferraris si è posta in grado di competere colle prime riviste straniere — la questione dell'Anno Santo in rapporto alla nuova Roma.

Dice l'on. De Cesare che la cerimonia sarà solenne e forse commovente, come quella che richiama tante cose. L'ultima fu compiuta da Leone XII, nel 1825, quando le condizioni storiche del Papato, dell'Italia e del mondo erano tanto diverse. Nel 1850 la porta restò chiusa, perchè Pio IX era a Gaeta; nel 1875 non volle aprirla, per protestare ancora una volta contro l'occupazione di Roma. Ma bandì il giubileo, e le parole sue, con le quali comincia la bolla: *Gravibus Ecclesiae et huius saeculi calamitatibus*, rivelano come quel Papa cogliesse anche questa occasione per confermare, in un documento così solenne, l'animo ostile rispetto alla *luctuosam temporum rationem*, come si legge in altro punto della lettera pontificia. Ma, nonostante che il giubileo fosse spoglio di ogni pomposa esteriorità, non mancarono i pellegrinaggi, e Pio IX discese in San Pietro, dove non aveva messo più piede, dopo il 20 settembre 1870 Ebbero la porpora in quell'occasione il Manning e il Ledochowski, allora prigioniero volontario in Vaticano. Oggi quel cardinale, divenuto prefetto di Propaganda, è uno dei personaggi principali delle presenti feste giubilari, e forse il più efficace organizzatore del concorso del mondo cattolico a Roma. Nel giubileo del 1875 ebbe una parte notevole anche l'inglese monsignor Stonor, che ancora attende la porpora. Egli, con le marchese Chiara Antici Mattei, Cecilia Serlupi, Fitz Gerald e Cavalletti Durazzo, e col marchese Cavalletti, fu uno dei padrini, i quali tennero al fonte battesimale una intiera famiglia israelitica. Non mancava neppure allora la Società della Gioventù cattolica italiana, e l'Acquaderni, che poi doveva divenire una autorità in materia, organizzò e condusse a Roma un pellegrinaggio italiano.

Dal 1875 ad oggi le condizioni del Pontificato in Italia non sono mutate, ma Leone XIII, facendo anche su questo punto cosa diversa dal suo predecessore, apre solamente la porta santa, dopo aver indetto il giubileo con una bolla speciale, dimostrando così che la mancanza di libertà della Chiesa e del Pontificato sia d'allogare tra i vecchi ferri della rettorica clericale. La bolla è del 2 maggio, e comincia: *Properante ad exitum saeculo*. E la nuova Italia, come già garantì i primi due giubilei di Leone XIII e tutte le solenni cerimonie che si son volute celebrare sotto il Pontificato di lui, garantirà la piena sicurezza dell'Anno Santo.

—

Anno Santo, anno di penitenza. Da Bonifacio VIII a Leone XII la cerimonia non smetti mai il suo carattere essenzialmente religioso. Penitenze in tutte le forme e processioni per tutte le vie; astinenze da divertimenti e da distrazioni mondane: teatri chiusi, vigilie severissime e larga mortificazione dei sensi. Si andava a piedi nudi a visitare le basiliche, segnando croci con la lingua sui pavimenti e flagellandosi con cilizi. Roma diveniva un convento; non vi erano altre cure all'infuori della preghiera e della penitenza, e un editto del cardinal vicario, in data 2 dicembre 1774 ordinava che « tutti i caffettieri, osti, tavernari, bettolieri ed altri venditori di vino, dal giorno 8 sino al 21 del corrente mese, inclusivamente, dalle ore 24 debbano tener chiuse le loro osterie, taverne, bettole, ecc., senza ammettere alcuno nè permettere che si trattengano in esse a porte chiuse, sotto pena di 10 scudi d'oro »; e proibiva « conversazioni, dove si facevano suoni e balli, e che nè meno di notte si veda per Roma suonando e cantando nè si facciano serenate in luogo fermo, sotto le medesime pene. » Le cronache degli Anni Santi sono ricche di episodi che sembrano inverosimili oggi. Primo cronista ne fu Giovanni Villani, primo poeta Dante Alighieri, e storico fra i più recenti, il padre don Luigi Tosti nella *Vita di Bonifacio VIII*. Dante descrive il ritorno da *San Petro* di un'immensa moltitudine, per cui il ponte Sant'Angelo fu dovuto dividere in due passaggi, uno per quelli che andavano, e l'altro per quelli che ne tornavano:

Che dall'un lato tutti hanno la fronte
Verso il Castello e vanno a Santo Petro,
Dall'altra sponda vanno verso 'l monte;

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 67

ANIME SORELLE

(dall' inglese)

—

Ella sorrise amaramente vedendo l'ardore che io poneva nel difendere Arnold; indi incominciò:

— Non importa. E' mio dovere però di farvi conoscere le circostanze che voi ignorate; vi ho impegnato la mia risponsabilità. Sappiate che Arnold è di diciotto anni più giovane di suo fratello il conte Bruno, e tutti e due sono miei cugini.

« Quando io sposai il maggiore, avendo essi perduto i genitori, prendemmo con noi il più giovane, che aveva allora dodici anni soltanto, ed a poco a poco, non avendo noi figli, egli ci ispirò la stessa tenerezza che avremmo riserbata per una nostra creatura.

« Debbo dire che a tal affetto egli corrispondeva. Noi non gli ricusavamo nulla, ma egli si mostrava degno dell'amor nostro, e sembrava egli pure amarci profondamente.

« Egli compì i suoi studj brillantemente e quando giunse per lui il momento di entrare nell'esercito, noi non avemmo alcun rimprovero serio da fargli.

« Il suo carattere era vivace, altero. Egli pareva attendere con qualche impazienza l'ora in cui comanderebbe infine, anzichè obbedire.

« Tutto ciò ci piaceva in lui, e mio marito, diceva spesso su tal proposito, come pure per le sue piccole follie di giovincello, che vi era ben in lui la stoffa dei Rothenfels, e che era stato anch'egli così nella sua prima gioventù.

« Quanto a me, io vedeva con qualche inquietudine la passione del giuoco manifestarsi in lui, e quando io feci noto i miei timori su di ciò, il conte Bruno mi rispondeva ridendo: « Non vi allarmate per questo: io pure ho avuto la passione del giuoco e dei cavalli; io pure ho fatto dei debiti, e i vostri fratelli egualmente: son cose che non hanno alcuna importanza, mentre è pur uopo che la gioventù abbia il suo sfogo. Ciò non avviene che una volta sola.

« Le parole di mio marito mi rassicuravano, tanto più, che in mezzo alle sue stravaganze di giovane, nessun disordine grave, nessuna mala passione ci era stata segnalata, mentre in lui, l'amor della musica, lo studio del violino, avevano sempre il sopravvento su tutti gli altri piaceri.

« All'età di vent'anni, essendo capitano degli ulani, si invaghì di una giovane italiana di onorata famiglia, ma senza fortuna, poichè stava in qualità di governante presso la casa di uno dei suoi amici, dove egli fece la sua conoscenza.

« Egli ci scrisse per domandarci il nostro consenso, e noi lo accordammo ed il matrimonio ebbe luogo.

« L'aspetto di nostra cognata ci sorprese gradevolmente. Ella era di una grande bellezza, buona musicista, e benchè il suo carattere mi facesse l'effetto di essere un po' improntato alla noncuranza, all'indifferenza, meno però quando si fosse trattato di lusso o di feste costose, ella sapeva farsi amare da tutti coloro che l'avvicinavano.

« Arnold l'adorava e non mancava di appagare ogni suo desiderio.

« Dopo un soggiorno di alcune settimane presso di noi, essi fecero ritorno tutti e due in Città, dove il reggimento di mio cognato era di guarnigione.

« Le feste susseguirono alle feste, e naturalmente essi si gettarono in mezzo al turbine mondano, spendendo molto.

« Di più, Arnold si era posto in relazione con dei giovani inglesi che facevano delle scommesse alle corse, e si lasciò trascinar anch'egli, perdendo delle forti somme.

« Egli scrisse a suo fratello, domandandogli che venisse in suo ajuto, promettendogli di non più giuocare e supplicandolo di perdonargli.

« Mio marito pagò, ed ebbe la debolezza di credere al suo pentimento.

« In quel tempo era press'a poco un'anno che essi si erano sposati, e mia cognata partorì un figlio.

« Quell'avvenimento ci rese lieti perchè eravamo persuasi che desso potesse correggere per sempre Arnold dal suo fatal gusto per il giuoco, e la moglie sua dall'inclinazione al fasto e al dispendio.

« Noi non li avevamo veduti da parecchi mesi, ma avevamo fatto il progetto di andar a passare alcune settimane presso di loro, e consigliarli sulla condotta da tenersi, quando un giorno fu portato a mio marito, da parte della Banca, una cambiale da pagarsi per una somma considerevole.

« Egli non comprendeva nulla di tutto ciò, non avendo sottoscritto alcuna cambiale, mentre quella esibitagli portava la sua firma leggibilissima ed assai bene imitata, ed era intestata al nome di sua cognata Vittoria Von Rothenfels!

« Io vidi il volto del conte alterarsi tutto, e tuttavia egli si padroneggiò e discorse alcuni istanti col fattorino; poscia, questi se ne andò, e mi si fece appresso pallidissimo e potendo appena parlare.

« Vado a scrivere ad Arnold, per aver una spiegazione di questo fatto, — mi disse egli e fu tutto.

« Noi non potevamo, nè osavamo comunicarci i nostri terribili timori.

« Quarantaotto ore trascorsero così!

« Finalmente, il posdomani la risposta di Arnold arrivò.

« Essa non era lunga, e mi è rimasta impressa nella mente, e vi rimarrà fin che io vivo.

« Eccola:

« Io sono colpevole, e marito di mai più rivedervi. Dopo quanto è avvenuto, è evidente, che io non posso più rimanere al reggimento. Lo abbandono quindi, e conduco mio figlio con me, poichè mia moglie non sembra desiderar di custodirlo. Vi prego di volerla ricevere e di non farla punto soffrire in causa dei miei falli. Quanto a me, vi dico addio per sempre.

Arnold »

« Mio Dio! mio Dio! quale terribile cosa lo scoprire tutto d'un tratto la colpevolezza di coloro che noi amavamo tanto profondamente!

« Mio marito cadde ammalato e non si ristabilì mai completamente, e nemmeno io.

« Ci era quasi impossibile parlare di quell'avvenimento, che scompigliava la nostra esistenza, e gettava, malgrado tutto, un'ombra sul nome, così puro fino allora, dei Rothenfels.

Le perdite di Arnold al giuoco e alle corse avevano dovuto rovinarlo, e senza scusare, beninteso, il falso che aveva commesso (senza dubbio in un momento di alienazione mentale) spiegavano in parte, la sua condotta.

« Ma perchè aver fatto quella cambiale in nome di sua moglie? — Ecco ciò che io non poteva spiegarmi!

« Forse temeva egli di trovarsi assente all'arrivo del danaro e dava così la possibilità a Vittoria di riceverlo?

« Era probabile. Ma che che fosse, il giorno dopo ricevuta quella triste lettera, noi partimmo in cerca della nostra povera cognata.

Arnold aveva già lasciato la Città, conducendo seco Sigismondo.

« Sua moglie non faceva che piangere e gemere; ella pareva sofferente, potendo appena parlare, tranne che per lamentarsi del suo destino.

« Per non affliggerla di più, noi evitavamo di interrogarla, trovandola troppo da compiangersi, e noi ci sforzavamo di circondarla di cure di affetto. Ma nulla giovò.

« Ella diventò sempre più languente, e morì alcuni mesi dopo, senza aver mostrato il desiderio di rivedere nè il marito nè il figlio.

« Era una creatura, senza forza e senza esperienza, e quel crudele avvenimento le aveva spezzato il cuore.

« Quanto al resto, voi lo conoscete. Arnold prese il cognome di Goltz che aveva appartenuto un tempo a dei membri della nostra famiglia, e noi cessammo da ogni rapporto con lui, fino al momento in cui mio marito, pensando, che dopo tutto, Sigismondo era l'erede del nostro nome, fece conoscere a suo fratello le intenzioni a suo riguardo, e le condizioni che ci poneva.

« Eccovi, miss Wedderburn, il racconto degli avvenimenti che hanno oscurata, anzi resa desolata, la nostra esistenza. Voi vedete che è una storia ben triste, e che mio cognato non merita punto la fiducia che voi avete riposto in lui. »

(Continua).

e Giovanni Villani iniziava la narrazione con queste enfatiche parole: «nella santa città di Roma, leggendo le grandi e antiche cose di quella e leggendo le storie e gran fasti dei Romani, scritte per Virgilio e Sallustio, presi lo stile e forma da loro, tutto che degno discepolo non fossi a tante opere suo.»

—

Il presente giubileo, che è il ventiduesimo dei giubilei ordinari, sarà molto diverso da quelli che l'hanno preceduto, anche dell'ultimo. La dottrina cattolica distingue il giubileo ordinario, che ricorre ogni venticinque anni e si celebra prima in Roma per un intero anno, e poi nell'orbe cattolico per 6 mesi, dallo straordinario, che il papa può indire quando voglia, per causa grave e per un tempo determinato. Anche oggi, rimangono sospese quasi tutte le altre indulgenze nel mondo; e i pellegrini, confessati e comunicati, se romani o dimoranti in Roma, visiteranno una volta al giorno, per ben trenta giorni, le basiliche di San Pietro, di San Paolo, di San Giovanni in Laterano e di Santa Maria Maggiore; e se forestieri, per quindici giorni soltanto; e gli altri pregheranno *pro S. Ecclesiae exaltatione, haeresum extirpatione, catholicorum principum concordia et christiani populi salute et tranquillitate.* Ma anche dall'ultimo giubileo, tre quarti di secolo non sono passati invano. Il sentimento religioso ha oggi modi affatto diversi per estrinsecarsi. Se anche Roma non fosse la capitale d'Italia, quest'Anno Santo non offrirebbe gli strani spettacoli, che si videro nel 1825, quando le dame romane, in processione di penitenza, precedute dalla duchessa De la Rochefoucauld, che portava la croce, avendo accanto la maschera Del Bufalo e la maschera Origo, andavano a piedi nudi a visitare le basiliche; nè produrrebbe conseguenze sbalorditoie, come quella di veder reso a discrezione il celebre bandito Gasparone, che si presentò nel settembre di quell'anno coi suoi compagni e fu rinchiuso in Castel S. Angelo. Oggi la fede religiosa non sente più il bisogno di affermazioni clamorose o paurose; ha un mondo più intimo e più occulto, dove si raccoglie; sente la divinità forse più direttamente; si prega, ma senza il bisogno di farne pompa.

Oggi ai romei, italiani e stranieri, mancherà in Roma l'ambiente della penitenza. L'Anno Santo non terrà chiusi, ma moltiplicherà bettole e caffè, e gli spettacoli teatrali, anzichè sospesi, saranno più numerosi e più varii. Sarà una risorsa economica, e Roma si prepara a farne pro. Insieme ai veri pellegrini verranno molti curiosi, solleticati dalle facilitazioni ferroviarie e dalla illusione di assistere a un grande spettacolo. Ma neppur questo sarà quello di una volta. Non si vedrà più il Papa andar visitando, con edificazione dei fedeli, le quattro basiliche; e la stessa cerimonia, istituita da Alessandro VI, l'apertura cioè della porta santa, verrà compiuta con l'antica liturgia, ma sarà quasi clandestina.

Chiudendosi il porticato, la cerimonia avrà luogo nello spazio abbastanza ristretto, che rimarrà disponibile lì dentro; sarà occupato da tribune e verrà ancora più angusto dalla parte che va lasciata libera per la Corte pontificia. Si dice che si potranno distribuire un migliaio di biglietti; certo tal numero non verrà superato. La basilica dev'essere vuota, perchè il primo ad entrarvi dovrà essere il Pontefice. Anche il manifesto del cardinal vicario non potrà essere uguale a quello, molto curioso, del suo predecessore nel 1774. Sarà il primo atto, che compirà il cardinal Jacobini, il quale proprio nel primo giorno del nuovo gravoso ufficio di cardinal vicario, si trova dinanzi alla maggiore solennità della Chiesa cattolica.

(Continua)

PROCESSO NOTARBARTOLO.

Molto sensazionale la udienza di jeri.

Fu chiamato a deporre il comm. Giovanni Notarbartolo fratello dell'assassinato.

Egli confermò che l'ing. Mattei ebbe a riferirgli le confidenze fattegli da Giuseppe Dolce, secondo le quali gli assassini sarebberonsi recati a casa di certi Barone.

Nel pomeriggio il Mattei venne messo a confronto col Notarbartolo, e dapprima cercò di negare; poi finì coll'ammettere che quanto diceva Notarbartolo poteva essere vero, ma che egli nulla ricordava.

Il Pubblico Ministero a questo punto domandò che venissero incriminati tanto il cav. Mattei, quanto il Salvatore Dolce.

Circa altri quattro testi sopra i quali già pesavano le riserve, la Corte pronunziò ordinanza di incriminazione, con l'ordine del loro arresto immediato, unitamente all'ing. Mattei e a Salvatore Dolce.

Ciò diede luogo a scene, grida e a pianti. Ad un tratto il vecchio ing. Mattei chiede di parlare.

I testi incriminati, a questo colpo inaspettato, danno in minacce, e il Presidente è costretto, per proteggerlo, a far mettere fra il teste e gli altri incriminati parecchi carabinieri.

Mattei allora dichiara di riconoscere che egli fece le note confidenze al comm. Giovanni Notarbartolo, perchè le ebbe da Giuseppe Dolce, ma che poi nulla volle dire, perchè Giuseppe Dolce lo avvertì che era stato minacciato nella vita, e lo consigliò a stare lui pure in guardia, perchè se avesse parlato ancora, sarebbe stato ammazzato. *(Sensazione enorme).*

Nasce una scena emozionante. Gli altri testimoni incriminati coprono di ingiurie il Mattei e vengono tradotti in carcere fra vivissimi rumori.

La Corte pronunzia un'ordinanza revocante l'incriminazione del Mattei, e quindi la seduta si chiude.

Una lettera dello zio di Palizzolo.

Roma, 21. Il colonnello della territoriale Palizzolo, zio del deputato, scrive alla *Tribuna* ricordando i servizi resi alla nazione dalla famiglia Palizzolo. Afferma che sono biecamente interessati, o perfidamente edotti o semplicemente ingannati coloro che accusano suo nipote, il deputato Palizzolo, uomo (dice il colonnello Palizzolo) incapace di dare un mandato omicida.

Il colonnello Palizzolo esprime la fiducia che il nipote proverà luminosamente la sua innocenza.

La guerra anglo-boera

Un altro insuccesso inglese?
French sarebbe stato battuto dagli afrikanders.

Brusselles, 21. — Gli olandesi del Capo, insorti contro gli inglesi, attaccarono domenica il generale French, costringendolo a ritirarsi. French perdette parecchi cannoni ed ebbe fra morti e feriti una perdita di 200 uomini. Il numero degli insorti nei territori limitrofi allo Stato di Orange ascende già a 13000.

Continua la scarsezza delle notizie.
La situazione fosca.

Londra, 21. Eccettuando due dispacci poco importanti di lord Buller, non si hanno dai quartieri generali inglesi nell'Africa meridionale altre notizie.

La notizia di alcuni giornali secondo cui i boeri non sarebbero stati in grado di portarsi via i cannoni abbandonati dagli inglesi presso il fiume Tugela, non fu ancora confermata; quindi si fanno più forti i dubbi circa l'esattezza della stessa.

Il *Times* ora, commentato la situazione, la dipinge a colori molto foschi, la dice serissima. Osserva che il generale White, quando cominceranno a mancargli i viveri a Ladysmith, sarà costretto assolutamente a tentare di aprirsi il passo fra i boeri che lo accerchiano, per spingersi al sud e precisamente coll'appoggio di Buller, il quale con qualche operazione dovrebbe tener impegnati al sud i boeri.

L'insurrezione degli afrikanders.

Londra, 21. L'*Exchange Company* comunica che nei territori settentrionali della Colonia del Capo è scoppiata un'insurrezione generale degli afrikanders.

Methuen ha poche provvigioni.

Londra 21. Secondo informazioni della *Reuter*, del 16, il generale Methuen avrebbe provvigioni ancor solo per 14 giorni.

Le gravi perdite di Buller.

Londra, 21. Come risulta dall'ultima lista pubblicata, nel combattimento disastroso presso Colenso, gli inglesi ebbero 61 morti di più del numero che era stato originariamente indicato. Si calcola che le perdite complessive sofferte da lord Buller ascendono a circa 2000 uomini.

L'arresto di 50 arruolati
per l'esercito inglese a Brusselles.

Brusselles, 21. — In seguito ad un ordine dato dal ministro della giustizia nell'ufficio d'un tale, che si occupa dell'arruolamento di volontari per l'esercito inglese nell'Africa meridionale, si presentarono alcuni agenti di polizia i quali arrestarono una cinquantina di individui disoccupati che si trovavano in casa dell'agente ingaggiatore.

L'agente stesso fu pure arrestato, ma tosto rilasciato dopo un interrogatorio.

Mandato d'arresto contro un agente inglese.

Berlino, 20. Il giudizio di Amburgo ha spiccato un mandato di cattura contro un agente inglese, che arruolava soldati per l'esercito inglese nell'Africa meridionale.

La situazione si fa critica anche nelle Indie.

Londra, 21. Lo *Standard* dice che non è neppur a parlare d'un allontanamento di truppe dalle Indie. La situazione colà è più critica che mai; anzi sono avvenute già piccole sollevazioni di indigeni, e il Governo pare pensi al modo in cui potrebbe mandare nelle Indie un nerbo di truppe tale da imporre assolutamente ai ribelli.

Iperbiotina Malesci

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Cronaca Provinciale

Chiusaforte.

Una risposta. — *21 dicembre.* — L'anonimo scrittore dell'articolo, che in data di ieri sul *Giornale di Udine* si occupa della nomina del Parroco nel nostro Comune, non ha per nulla prevenuto la locale Amministrazione, contro la quale mosse aspre parole di rimprovero.

In seguito ai giusti reclami ed alle questioni portate in campo ultimamente, in modo speciale dagli abitanti del canale di Raccolana, la Giunta municipale di Chiusaforte, fino dal giorno 16 corr. (data della comunicazione dalla Curia Arcivescovile della ottenuta divisione in Sezioni dei comizi popolari), vedendosi costretta a sospendere, in causa del tempo, la stabilita elezione del Parroco, prendeva deliberazione nel tempo stesso di non poter fissare alcuna ulteriore data di nomina, per la patente necessità di sottoporre prima alle Autorità amministrative la decisione di alcune serie questioni su tale proposito.

Senza fare maggiori dichiarazioni, la Giunta stessa crede doveroso avvertire che tutte quelle accennate sul *Giornale di Udine* furono oggetto di giusta considerazione, mentre, a tale riguardo, malgrado si notino nel citato articolo alcune inesattezze, si sente pienamente d'accordo con l'anonimo scrittore.

Il Sindaco di Chiusaforte
Guglielmo Rizzi.

Raccolana.
Neve e revolverate.

La neve caduta l'altro giorno, raggiunse l'altezza di metri 1.20. Un'ottantina di uomini sgombrarono la strada fino al capoluogo.

Alla malga sotto Cragnidul, rimasero bloccati dalla neve un malghese, due donne e due guardie di finanza.

Dopo due giorni di faticoso lavoro, gli abitanti delle borgate Piani e Stretti riuscirono a mettere in salvo le cinque persone.

La scorsa domenica poi, verso sera una delle due guardie state bloccate, discese fino a Saletto per provvigioni. Erano circa le 8 e la guardia aveva bevuto qualche bicchierino. Fatto si è che quando l'oste Giacomo Della Mea stava chiudendo l'uscio, sparò due revolverate che andarono a conficcarsi nella porta e ancora non contento di ciò, sparò un'altro colpo contro la finestra dell'osteria frantumando i vetri.

Dalle case vicine, al rumore dei colpi, uscirono diverse persone, contro le quali pure la guardia sparò altri due colpi, però senza ferire alcuno. Dopo andò alla borgata Pezzeit ove pernottò e nel lunedì risalì ai Piani ove si trovava l'altra guardia.

Pordenone.

Noterelle di cronaca. — *21 dicembre (B)* — Jeri sera si radunò il Consiglio Comunale. La seduta si protrasse circa fino alle 23. Si discusse il Bilancio preventivo 1900. A domani dettagliata relazione.

— Jer sera, ultima dell'applaudita Compagnia Marchetti Italo, al teatro Cojazzi. Oggi si ricominciò lo sgombero del grande salone, dove domani il Comitato di beneficenza pel Patronato scolastico imprenderà a disporre tutto il assetto pella grandiosa pesca che avrà luogo il 24 corrente e giorni seguenti fino al 4 gennaio 1900. Il Comitato lavora alacremente ed è bene ricompensato di offerte del pubblico.

— Questa notte e parte d'oggi nevicò. Questa sera abbiamo sereno e cielo anche stellato.

Tarcento.

Un ladro legato e consegnato ai carabinieri. — *22 dicembre.* — Lo scorso mercoledì alle ore otto di mattina, in Coja, ad opera dei fratelli Giovanni e Domenico Moro detti *Sgubo*, fu con non poca fatica fermato e quindi ligato con la corda certo Luigi Marchiol d'anni 19 da Pers, in quel di Montenars, il quale forse credendo il locale vuoto, intendeva introdursi mediante scasso d'una finestra, coll'evidente scopo del furto. — Uno dei Moro intanto corse a darne avviso ai carabinieri, i quali, sollecitamente arrivati sul sito, ammanettarono il Marchiol. Egli è altresì autore di furti qualificati in Sedilis, Nusiont e Ciseriis, perpetrati fra il lunedì e martedì u. s.

Il Reporter

Cronaca minuta.
(Dal libro della questura.)

A *Pozzuolo del Friuli* vennero arrestati certi Luigi e Leonardo Colloricchio, contadini del luogo, perchè in rissa infersero a Angelo Nodaro lesioni guaribili in giorni 20.

— A *Mejano* venne denunciato certo Francesco Cainer il quale presa a nolo da Floriano Livi una bicicletta valsente lire 200 se l'appropriava, senza farsi più vedere.

— Ad *Osoppo*, di notte, uno sconosciuto, aperta con forza la finestra della cucina di Domenico Mirandino, stava per introdursi a scopo di furto, ma sorpreso fuggì.

Friulano in miseria.

Certo Domenico Z., diciannovenne, da Azzida (distretto di S. Pietro al Natisone), si è costituito l'altra notte alla l'impiegato d'ispezione agli arresti nelle carceri di via Tigor, a Trieste, dichiarandosi privo di occupazione e di mezzi di sussistenza. Fu tenuto in prigione.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 12 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	22 ore 6
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	758.1	758.0	759.5	760 8
Umido relativo . .	56	42	45	—
Stato del cielo . .	cop.	cop.	misto	mist.
Acqua cad. mm. .	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	13. S	14. S	15. S	9. S
Term. centig. . . .	2.7	1.8	2.8	1.1

21	Temperatura	massima	— 1.0
		minima	— 3.6
		minima all'aperto	— 3.7
22	Temperatura	minima	— 3.4
		minima all'aperto	— 3.9

Venti freschi del primo quadrante al *Nord* ed al Centro, da forti a fortissimi intorno a *Levante* e altrove; cielo nuvoloso o coperto con neve al *Nord* pioggie al *Sud*; mare agitato specialmente sulle coste meridionali.

LA CRISI MUNICIPALE.

Non ancora la Giunta diede ufficialmente le proprie dimissioni. Anzi dicevasi jer l'altro e jeri che non tutti i componenti di essa concordavano nel proposito di dimettersi. Per informazioni nostre, però possiamo dire che l'accordo su questa linea di condotta fu pienamente raggiunto; e che, approvatosi il prentivo in seconda lettura (nella seduta di domani), la Giunta non tarderà a presentare la sua rinuncia in massa. Non solo; ma i suoi componenti si sarebbero impegnati — almeno così affermasi — di non partecipare ad una eventuale *Giunta mista* che si volesse creare; e ciò per uscire dalla posizione equivoca in cui si trova presentemente la nostra amministrazione comunale.

—

Si dice che, a determinare i vari membri della Giunta (sulle prime, non perfettamente in ciò concordi) abbia molto contribuito il fatto che, nelle votazioni di lunedì per le varie nomine, neppur uno spuntò (sopra una quarantina circa) dei nomi desiderati dalla minoranza (Pignat, per esempio, alla Congregazione di Carità; Plinio Zilliani e cav. uff. dott. Franzolini nel Consiglio dell'Ospitale; ecc.). A loro volta, i consiglieri della maggioranza — almeno taluni — affermano che la minoranza non fece conoscere questo desiderio, e che perciò si credettero liberi affatto, in quelle nomine, di dare il loro voto a quelle persone che più ispiravano la loro fiducia, senza preoccuparsi di accontentare con esso desideri ignorati.

Il fatto si è che per la seduta consigliare di domani, le dimissioni della Giunta non sono poste all'ordine del giorno: vi si discuteranno le spese facoltative del bilancio in seconda lettura, e gli argomenti rimasti in sospeso nella seduta precedente.

Importante a sapersi.

Molti dei nostri comprovinciali, quando si trovano all'estero per lavoro, si abbuonano ai giornali locali, per seguire, anche da lontano, le vicende del proprio paese. Quelli però fra essi che si recavano nelle terre dell'Austria, si lagnavano perchè per ogni giornale che ricevevano dovevano pagare due soldi; e tale spesa gravosa distoglievali dal prendere o rinnovare l'abbonamento.

Col primo gennaio prossimo **quell'aggravio sarà abolito:** gli abbonati, anche trovandosi nel vicino impero, riceveranno il giornale **senza spese di sorta,** oltre l'abbonamento. Ci affrettiamo a darne notizia (la legge fu votata ieri dalla Camera austriaca dei Signori), nell'interesse dei nostri numerosi abbonati della Provincia.

Società Alpina.

L'assemblea sociale ordinaria è convocata per mercoledì 27 dicembre, alle ore 20, col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del preventivo 1900;
2. Nomina delle cariche sociali (1).

Se il numero dei soci, fra intervenuti e rappresentati, fosse inferiore al settimo degli inscritti (art. 20) l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione giovedì 28 dicembre all'ora stessa, senza ulteriore avviso, e in questo caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei Soci.

Il preventivo porta un bilancio di lire 7050. Notiamo, fra le somme in passivo, lire 700 quale seconda quota per la costruzione di un ricovero al Coglians.

(1) In conformità all'art. 11 dello Statuto sociale sono da eleggere: 9 consiglieri e 3 Revisori dei conti.

Escono di carica per anzianità: i consiglieri Cantarutti F., Ferucci A., Kechler cav. uff. C., Lupieri avv. C., Pitacco ing. L., Schiavi avv. L. C., Spezzotti L., Tellini prof. A.; per rinuncia: Volpe avv. C. E.; per anzianità: i Revisori Baldissera dott. V., Moro Pietro; per rinuncia: Valentinis Angelo.

A ZONZO.

Anche *la giornata più corta se n'è andata!* Ma *come son proprio corte,* queste benedette giornate prossime al Natale!... Alle otto, non ci si vede ancora; alle quindici, già si fa sera; alle sedici, annotta: una disperazione! Pure, malgrado anche il freddo pungentissimo, la gente va a zonzo: Mercatovecchio, via Cavour, Piazza Mercatonuovo offrono ogni sera... occupazione gradita ai passanti: la *contemplazione* dei nostri negozi, tanto più belli di notte, con la illuminazione elettrica, la quale dà così bel risalto ad ogni mostra.

E ve ne sono di stupende in vari generi. Quella, per esempio, dei Peressini, con tanta maestria disposta, dove si ammirano stupende incisioni — fra altre, una incisione miniata: *Dica di sì!*, nella quale la veste della debuttante giovanetta ha tutto lo splendore del raso; ed un graziosissimo *ballo di fanciulle!* e calendari-portabiglietti e calendari-astuccio e cartoline illustrate e calamari d'ogni forma e svariati altri oggetti elegantissimi.

Altra mostra che attrae: quella del Verza, dove l'eleganza trionfa nei gingilli, nei vasi, nelle statuette, nelle pelliccie, in tutto un mondo di ninnoli muliebri.

E che dire della vetrina Dorta, dove squisitezze multiformi e multicolori sono disposte con arte, perchè vieppiù affascinino quanti vi fissano il cupido occhio?

Dalle vetrine Bertaccini parlammo, a Santa Lucia; la quale ha fatto sì straordinarie provviste in quell'emporio tanto caro ai bambini, ma vi ha lasciato mille cose belle perchè i genitori e gli zii ed i nonni ed i fratelli possano regalare i loro piccini anche nella occasione del Santo Natale.

Il negozio Dorta in Piazza Mercatonuovo scintilla in queste sere da lungi, col suo bell'albero di Natale guernito di argenti e di ori e di angioletti e di dolci...

Ma la litania potrebbe essere continuata — massime quando si volesse accennare al *lavoro di preparazione* dei negozi di commestibili, dove le provviste più ricche di ogn'altra stagione ci avvertono che ancora, tra i modi onde si festeggia il Natale, quello di restarsene a tavola più a lungo è il favorito.

Nomina.

Bo è nominato aiuto-agente delle imposte a Pordenone.

Teatro Minerva

Unitamente al baritono Alessandro Modesti ed alla brava sig.ra Ines Cottino-Lipp, il nostro pubblico avrà largo campo d'ammirare domenica ventura il tenore Angelo Querzè. Egli è nuovo per i nostri teatri, ma conta ormai una lunga serie di successi; e, tralasciando gli altri, accenniamo a quello ottenuto recentemente a Savona, ove fu impareggiabile interprete dell'*Andrea Chenier* del M.o Giordano, e nell'*Ebrea* di Halévy.

Accanto a questi artisti brillerà nella sua parte anche il basso sig. Alfredo Venturini, ottimo elemento, e che nel mondo dell'arte ha una fama assicurata.

Al maestro Scassera è affidato l'importante compito della suprema direzione dello spettacolo, e la sua valentia, già provata più e più volte, in centri importanti, dà affidamento che tutto procederà per il meglio.

Circolo Filarmonico G. Verdi

Venerdì 29 corr. avrà luogo l'assemblea ordinaria.

L'ordine del giorno si trova esposto nella sala del Circolo.

Un cappello rubato.

Ieri nel pomeriggio, un individuo entrava nel negozio del cappellaio Zagolin in via Mercatovecchio per acquistare un cappello. Nulla avendo concluso, se ne andò. Ma il cappellaio si accorse che il tizio avevagli rubato un cappello. Senza por tempo in mezzo lo rincorse fino in piazza V. E., raggiungendolo un momento prima che salisse nella vettura d'un suo compagno che lo stava attendendo.

Il cappellaio si accontentò di farsi restituire il cappello che il tizio aveva nascosto sotto il mantello, lasciandolo quindi libero.

Epilettico che cade.

Giuseppe Pellegrini fu Antonio d'anni 49, da Udine, ieri l'altro, in un accesso d'epilessia, cadde al suolo, riportando una contusione al sopracciglio destro. Medicato all'Ospedale, fu giudicato guaribile in tre giorni.

Piccolo incendio.

Alle ore 4 e un quarto del pomeriggio di ieri, in casa del signor Francesco Fior di Pasquale, via Poscolle N. 50, appiccavasi casualmente il fuoco al letto della domestica, producendo un danno di lire 100. Accorsero i pompieri e le guardie di città e l'incendio venne subito domato. Il Fior è assicurato coll'*Adriatica.*

L'art. 488.

Giuseppe Rossi di Giuseppe d'anni 42, da Pasian Schiavonesco, venne dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza manifesta e ripugnante.

Condoglianze in morte di Santa Dalmedico.

Il cav. Dalmedico, console della Repubblica Domenicana a Venezia, ci comunica la perdita della sua affettuosa Consorte, avvenuta la sera del 19 dicembre.

Santa Dalmedico, da parecchio tempo, dimorava a Firenze presso i suoi parenti per cura della salute; se non che nessun sussidio della Scienza o dell'affetto valse a prolungarle la vita.

Al cav. Dalmedico, che da Venezia più volte indirizzò scritti al nostro Giornale, mandiamo condoglianze. E ad onoranza della defunta, ed a conforto dei superstiti, riferiamo l'epigrafe che, col nome a mosaico, sarà posta sulla di lei tomba.

✝

Qui riposano
le spoglie benedette
di
SANTA DALMEDICO
ai parenti affettuosissima

—

La sua vita travagliata
in una dolorosa eclissi della mente
si spense il 19 dicembre 1899

—

Visse e morì specialmente
col nome del Marito
sulle labbra ed in core

—

Pace

—

I suoi cari desolati posero.

Per l'albero di Natale.

Offerte fatte al Patronato Scuola e famiglia per l'Albero di Natale.

VI.a lista

Offerte precedenti L. 628.68.

Comm. Prefetto Germonio l. 20, Zoe Luzzatto Pardo 10, Rubini dott. Domenico 10, Eugenia Minisini 10, Cont. Caterina de Brandis 5, Cont. Antoniotta de Brandis 5, Asquini cont. Letizia 5, Felicina Maria Giovanni Agricola 5, Sorelle Tavellio 5, Cont. Elena Fabris-Bellavitis 3, Stanger Amelia 3, Annina e Maria Micoli 5, Colla Gemma 2, Giuseppe Gabitto 1, Antonio Agosti 1, Rosa Santi 1, Anna Parpan-Cantoni 1, Anna Pedrioni 1, Antonio Bon 1, Zuccolo fam. 1, Valentino Linda 1, Francesco Dormisale 1, Scaini Petronilla 1, Don Luigi Zanutta 1, N. N. c. 50, Raffaelli Alberto c. 50, Ida Nigris-Bernardis c. 20 Filomena Caccig c. 30, Colussi Caterina c. 25, Giovanni Seravallo c. 15, Ida Defend c. 20, Margherita Pesante c. 30, Filomena Sabbadini c. 50, C. Moro c. 50, Angelo Zoratti c. 30, N. N. c. 50, Lucia Zucchiatti c. 50, Nicolò Vittorio c. 50, Annita del Ferro c. 50, Emilia Missio c. 40, Maria e Anna Tosolini c. 60, Toso c. 40, Della Stua Pio c. 60, Matelle c. 60, Calligaris Giuseppe c. 60, N. N. c. 25, Bo Angelina c. 80, N. N. c. 25, Irene Cosattini c. 40, Tonutti Maria c. 50, Gregorutti Pietro c. 50, Barberis Luigia c. 10, Filipponi Santa c. 20, Dora Vittorio c. 20, N. N. c. 20, N. N. c. 10, N. N. c. 25, Occhialini c. 50, N. N. c. 20, Tremisio Teresa c. 30, Gregorutti Giacomina c. 40, Marzuttini Maria c. 40, Cera Annita c. 60, Ranieri Virginia c. 20, Cecutti Onorina c. 20, Pianta Maria c. 20, Ciochiatti Giacomo c. 50, Teresa Sostero-Andreazza c. 20, A. B. c. 40, Tomolo c. 25, Cova l. 1, M del Anna c. 30, Minegatti Maria c. 10, Dino Guido Fileno c. 50, Buiatti G. B. c. 20, Piva Eugenio c. 40, Zorattini Maria c. 50, Pittaro Giulia c. 20, Giuliani Ferdinando c. 50, N. N. c. 30, Giulia del Fiol c. 10, Panigutti Malvina c. 10, N. N. c. 30, Pianta Vittorio c. 50, Da Faccio Luigia c. 10, Norsa Giulia c. 20, Angelo Bellina c. 10, N. N. c. 30, N. N. c. 10, Codutti Rosa c. 20, N. N. c. 50, Trevisan Italia c. 60.

Totale L. 752.43

—

La Società corale C. Mazzucato, che è composta di operai, si trovava l'altra sera in allegra bicchierata. Prima che la compagnia si sciogliesse, il Presidente invitò a dare un obolo per l'Albero di Natale della Scuola e famiglia, che serve a vestire i scolaretti poveri, e si raccolsero L. 5.55 che vennero consegnate al presidente dell'Educatorio.

Cha bell'esempio da parte di questi operai, quello di ricordarsi nei momenti di gioia di chi soffre la fame od il freddo!

—

La Presidenza dell'Educatorio ha ricevuto in dono due bellissimi alberi; ne offre uno in vendita a mite prezzo a chi ne abbisognasse.

Pattinaggio.

Il freddo, il vento di questi giorni non hanno spaventato i nostri pattinatori e meno ancora le nostre pattinatrici, che accorrono costantemente in buon numero a guizzare sulla magnifica lastra di ghiaccio nel fossato tra porta Ronchi e porta Pracchiuso.

Se la località scelta lascia qualche poco a desiderare dal lato delle bellezze naturali e dell'orizzonte, presenta d'altra parte l'immenso vantaggio di trovarsi quasi affatto al riparo dal vento, mantenendo nel tempo stesso una temperatura sempre al di sotto della media. Mercè queste favorevolissime condizioni, nei giorni sciroccali della settimana scorsa, come in queste ultime giornate di *bora* impetuosa, la *patinoire* fu ed è sempre praticabile e frequentata, e promette di esserlo per un bel pezzo ancora, visto che siamo appena all'inizio dell'inverno, e che inverno!

Ecco un'occasione che ben di rado si presenta: pattinatori e pattinatrici, provetti e novellini, coraggio!

Viglietti dispensa visite per capo d'anno 1900.

I. elenco acquirenti:
Romano cav. D.r G. Batta N. 1.

Ferite accidentali.

Vennero medicate all'Ospitale: Anna Anzil d'anni 23 da Udine per ferita al polpastrello dell'indice sinistro, guaribile in giorni otto; Erminia Pellegrini d'anni 42 da Udine per ferita attraversante le parti molli dell'indice sinistro, guaribile in giorni cinque: causa accidentale.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 dicembre a L. 107.16

Corso delle monete.

Austria	222.75	Germania	131 80
Romania	102.—	Napoleoni	21 38
Sterl. Inglesi	27.—.		

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Condanna. — Giuseppe Liussi di Montenars, per furto di L. 400 a danno di Giuseppe Toniutti di Rizzolo, si buscò 2 anni e 4 mesi di reclusione e venne condannato al risarcimento dei danni alla parte civile in L. 520.

Assoluzione. — Pietro Liussi da Sammardenchia, imputato di furto di lire 140 a danno di Domenico Vidoni, venne assolto per non provata reità.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Conferma di sentenza. — Francesco Picogna d'anni 67, fu condannato dal Tribunale di Udine per contrabbando a L. 51 di multa fissa, a L. 90 proporzionale, a 6 giorni di detenzione che la Corte in contumacia confermò.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 21. — Il mercato odierno non offrì maggiori rilievi dei precedenti tranne forse la constatazione di qualche bisogno in greggie correnti a risparmio di prezzo.

Le vendite lasciano sempre a desiderare nei risultati; le poche concluse attestano però, generalmente, la nessuna debolezza nelle pretese.

D'altronde il consumo, non avendo bisogni molto urgenti, di fronte a qualunque differenza, preferisce soprassedere e da parte sua anche la produzione non si mostra inclinata a spingere le vendite nei momenti attuali.

—

Discreta domanda in asiatiche. — Prezzi fermissimi ed in buona tendenza.

BIBLIOGRAFIE

B. Björnson, ***Synnöve Solbakken***, racconto della campagna norvegese. — Casa editrice Baldini, Castoldi e C, Milano, 1900. — L. 2.50

Questo racconto è traduzione di Mario Borsa, che vi ha fatta una bella prefazione, quasi ad avviare il pensiero del lettore a quelle regioni nordiche dove il Björnson vive e scrive opere sincere, semplici, talvolta influenti su ogni altra letteratura.

Synnöve Solbakken è un grazioso racconto dalla linea pura ed armonica, dall'intonazione verace ed ingenua come l'anima del narratore, il quale, in una tela di sì semplice ordito, ha saputo dar rilievo, con fugaci tocchi, a tipi l'uno dall'altro ben diversi, alternare scene drammatiche talora brutali, a scene piene d'un soave patetico senso della natura, e dare alle cose descritte un'anima poetica che, se in qualche situazione noi non possiamo gustare, ci vien dato di supporre graziosissima per lo scrupoloso color locale a cui è intonato tutto il volume.

Vi trovo sorprendente per verità il dialogo tra due bambini, Synnöve e Thorbjörn che sono i due più importanti attori del fatto; soave la visione della vita del bosco; degna di essere contrapposta ad una simile del Verga, una rissa tra pastori; commovente la scena tra lei desolata perchè lui è gravemente ferito, e la madre che le propone di cantare: «La Parola di Dio porta la pace, e, dopo tutto, è la più grande benedizione della casa.»

Leggendo questo libro sembravami di ritrovarmi ne' migliori paeselli delle nostre montagne e ne sentivo, direi quasi, l'aria purissima, pregna di silvestre profumo, specie là dove si parla d'usanze nuziali eguali a quelle dei nostri Slavi.

La traduzione è una delle poche che sono veramente in buona forma italiana. Ho però notato le mende seguenti: *crescere* usato transit., *scherzare* per *schernire*, *così tanto* per *tanto*, *battesimare* per *battezzare*, *congrega* per *congregazione*, *svolazzatoi* per *svolazzi*, *zirlare* riferito ai grilli, *scorzare* invece di *scortecciare*, *fornimenti* per *finimenti*, *rimasero* per *sono rimaste*.

G. C. Costantini.

—

Il Consiglio Comunale di Roma, nella seduta di jeri, presenti sessantaotto consiglieri ha eletto sindaco il principe Prospero Colonna con 60 voti.

La cronaca del mal tempo.

Jeri notte e jermattina le nostre colline erano imbiancate in seguito alla neve cadutavi. A Tolmezzo era alta 15 centimetri.

Nevicò a Treviso, Padova e Venezia.

Terribili poi le burrasche che si scatenarono in Sicilia.

Telegrafano da Milazzo in data 21, che in seguito all'imperversare di un fiero temporale di greco-levante, rimasero abbattuti i muraglioni del porto. La capitaneria del porto e la lanterna sono pericolanti. Il fanalista è gravemente ferito.

Da Acireale bassi pure notizia di un fortunale. Cinquanta barche che erano nel porto si sono perduto.

Il temporale recò gravi danni alle opere murarie di Catania, dove parecchi bastimenti si sono arenati.

Pure un fortunale impetuosissimo produsse gravissimi danni a Riposto. Parecchie case sono diroccate. Circa duemila fusti andarono dispersi.

Deploransi un morto ed alcuni feriti gravemente.

La collisione fra il "Perseo„ e la "Meuse.„

Sei italiani periti.

Alicante, 21. — Si hanno questi ulteriori particolari sul piroscafo della N. G. I. *Perseo*, che ebbe jeri una collisione col piroscafo francese *Meuse*, colato a fondo. Il *Perseo* trasportava 19 passeggieri di prima classe, 17 di seconda, 262 di terza ed aveva 113 uomini di equipaggio.

Contrariamente a quanto dapprima si era annunciato, nella collisione, perirono 6 passeggieri italiani nonchè il fuochista, il cuoco ed il dispensiere. Per affezione cardiaca perì anche un passeggiero spagnuolo di Orfila.

Notizie telegrafiche.

Agitazione di tessitori

Lipsia. Più di 20,000 tessitori di Zwickau, Kauen ed altre città, si sono associati, in seguito al successo riportato dai tessitori nella Boemia settentrionale, all'agitazione per ottenere la giornata di lavoro di 10 ore. Dai tessitori della Boemia è partita l'iniziativa per la fondazione di una federazione dei tessitori di tutta la Sassonia.

Por l'aumento della flotta francese.

Parigi, 21. La commissione agli affari di marina ha accettato, ieri, al l'unanimità, in massima la proposta dell'ex ministro della marina Lockroy di accordare un credito straordinario di 500 milioni di franchi per la costruzione di nuove navi da guerra e per opera di difesa delle coste.

ULTIMA ORA

Portoghesi disertori per recarsi alla guerra.

Lorenzo Marques, 22. Alcuni marinai ed un ufficiale della nave portoghese *Adamastor* disertarono per recarsi a prendere servizio nell'esercito boero.

Per gli Inglesi... la va bene!

Londra, 22 Secondo il *Daily News*, sarebbero pervenute buone notizie del generale White.

Telegrafano da Alessandria d'Egitto che lord Kitchener si è imbarcato jeri, diretto a Citta del Capo.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

IL NEGOZIO M. PODRECCA
IN CIVIDALE

Unitamente al magazzino di merceria e chincaglia, è fornito di un completo assortimento di **Calzature** di prima qualità.

Promette di soddisfare a qualsiasi esigenza, tanto per solidità, come per lavorazione ed eleganza.

Panettoni.

Alla Pasticceria Dorta e C.o
In Mercatovecchio
trovansi tutti i giorni Panettoni freschi la cui perfezione è già da anni riconosciuta. Inoltre trovasi ivi un copioso assortimento di Torroni al fondant, alla giardiniera e di Cremona, Frutta candite e Panforte di Siena.

Chi vuol bere ottimo vino

si rivolga alla rappresentanza della **CANTINA PAPADOPOLI, IN VIA CAVOUR**: vini genuini garantiti — da pasto comune, fino e di lusso; in fusti ed in bottiglie; nuovi e vecchi.

Spaccio al minuto ed all'ingrosso.

il rappresentante
A. RIZZETTO.

Udine - BISUTTI PIETRO - Udine
Via Poscolle n. 10
DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE

SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo smaltato e stagnato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare — TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti — LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescente.

LASTRE in cassette complete originali
(per rivenditori) a prezzi ridottissimi

ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO
unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nettapiedi in qualunque grandezza.

Il dott. G. VITALBA
Specialista per le
Malattie d'Orecchio, Gola e Naso

Avverte che ha trasferito il suo Gabinetto di Consultazioni in
Calle degli Avvocati 3900 - S. Angelo - Venezia
Visita tutti i giorni, domenica eccettuata dalle 11 - 12 e dalle 2 - 4 cure gratuite martedì, giovedì, sabato 9 1/2 10 1/2.

AVVISO

Cantina degli eredi del fu cav. Carlo Rubini nel vicolo a tramontana della casa al N.o 13 in Via Iacopo Marinoni.

Vendita vini da pasto
produzione dei propri possedimenti in Trivignano e Clauiano.

Prezzi

Vino nero fino	a L	0.50	al litro
» » comune	»	0.40	»
» bianco fino	»	0.50	»
» americano	»	0.30	»

ULTIME NOVITÀ
in
Cartoline Illustrate
e
BIGLIETTI D'AUGURIO
per le feste di
Natale e Capodanno
presso le librerie e Cartolerie
FRATELLI TOSOLINI - UDINE
Premiata Fabbrica Registri Comm.

Panettoni uso Milano.

Il sottoscritto, che già da sette anni serve la clientela udinese e provinciale dei suoi rinomati **Panettoni uso Milano**, ha l'onore d'avvertire che anche in quest'anno ha intrapresa la confezione dei suddetti Panettoni, non temendo la concorrenza per qualità e per il prezzo.

Egli assume commissioni e spedizioni in Via Cavour N 5, dove pure c'è il recapito per la sua ben conosciuta ed apprezzata fabbrica di **biscottini.**

OTTAVIO LENISA.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana— PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione di esami in istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Per le Feste Natalizie.
Unica premiata fabbrica
di
Mandorlati e Panettoni uso Milano

Il sottoscitto avverte che per le prossime feste, da Domenica 17 corrente, si troverà grande assortimento dei rinomati **Panettoni e mandorlati di sua specialità.**

Spera d'essere onorato dalla sua clientela come per lo passato.

Le commissioni si eseguiranno a domicilio ed all'ordine del committente.

Gio. Batta dalla Torre.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott A DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti. » 13

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

PANETTONI BAJ
MILANO

Anche quest'anno a datare da oggi (8 Dicembre) si troveranno in vendita presso la bottiglieria PARMA successore Ceria, i nostri **Panettoni Baj**, così favorevolmente accolti lo scorso anno. Promettendo l'invio dei migliori, e sempre freschi non dubitiamo ottenere un esito sempre più crescente.

Comoglio e Mariani
Successori L. Baj
MILANO

Viaggio gratis in I.a Clase a
Parigi Andata e Ritorno
vedi avviso Il Giorno
in 4.a Pagina

PROVVIDENZIALI RIMEDI
NICOLATO chimico farmacista
(Vicenza) LONIGO

NON PIU' ANEMICI

Curate l'**anemia, clorosi, inappetenza, nervosismo, difficili mestruazioni, esaurimento generale** ecc. con una ed al massimo con due scatole delle pillole **albuminate arsenico ferruginose** NICOLATO chimico farmacista (VICENZA) LONIGO, il sovrano ed apprezzato rimedio che costituisce di gran lunga le più vantate pillole ferruginose ricostituenti. — **Lire 1.50** alla scatola.

Ai privati, spedizioni franche.

In UDINE presso la Farmacia **Fabris**, nonchè in tutte le Farmacie della provincia e di tutto il regno.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Col titolo **Il Giorno** ha cominciato il 10 Dicembre 1890 a Roma le sue pubblicazioni un nuovo giornale politico quotidiano *con illustrazioni colorate e vignette in nero intercalate nel testo.*

Il Giorno *politicamente* propugnerà le idee del grande partito liberale che furono fondamento della costituzione del Regno e che sole possono conservarlo.

Il Giorno interesserà ogni classe di cittadini che in esso troveranno tutto quello che sogliono quotidianamente ricercare in più giornali.

Il Giorno avrà un servizio telegrafico completo delle principali città d'Italia e delle più importanti capitoli dell'Europa: **Londra, Vienna, Parigi, Berlino, Pietroburgo, Madrid,** ecc.

Il Giorno con brevi corrispondenze informerà i lettori di tutto ciò d'importante avviene anche nei minori centri della penisola.

Il Giorno darà quotidianamente notizie del movimento delle borse italiane ed estere e dei mercati dei generi di maggior importanza.

Il Giorno *si pubblicherà ogni Domenica in otto pagine* e si è già assicurato la colaborazione di scrittori eminenti per le Riviste speciali di Sport, Teatri, Mode, Antichità, Letteratura, Arte, Geografia, Colonie, Finanze, Agricoltura, Esercito, Marina, Scienze, Industrie, Nuove scoperte, Igiene, ecc.

Il Giorno grazie alla sua impronta assolutamente originale ed ai mezzi che può mettere in opera conta sopra un clamoroso successo. Sicuro di ciò fin dal principio, ha limitato il prezzo di abbonamento

A SOLE LIRE VENTI PER ANNO

Il Giorno ai suoi abbonati d'un anno (L. 20) offre

UN PREMIO STRAORDINARIO

Il Giorno a chiunque invierà — dal 15 Novembre 1899 al 15 gennaio 1900 — Lire Venti per abbonamento d'un anno (1900), spedirà il giornale cominciando dal 10 Dicembre 1899 fino al 31 Dicembre 1900. Inoltre ogni abbonato concorrerà con altri undici abbonati ad un

Biglietto di Andata e Ritorno

in prima classe per visitare Parigi in occasione dell'Esposizione del 1900

Questo premio di cui non v'è esempio nella stampa italiana ed estera rappresenta il doppio del costo di dodici abbonamenti d'un anno. Agli abbonati che non si fossero riuniti in dodici, sarà assegnato un numero progressivo dall'Amministrazione del Giornale e classificati in gruppi di dodici. Ad ogni gruppo di dodici abbonati verrà assegnato un premio. **Il Giorno** ha organizzato per questi viaggi tre

TRENI SPECIALI PER PARIGI

composti ognuno di 12 vagoni di prima classe, e due vagoni restaurant, toccando

Napoli - Roma - Grosseto - Pisa - Spezia Genova - Asti
Torino ed altre città italiane

L'abbonato nel rimettere l'importo dell'abbonamento d'un anno (L. 20) indicherà da quale di queste città intende partire. L'abbonato designato al premio riceverà

franco a domicilio

il buono valevole per il viaggio a parigi e ritorno in 1.a classe

Il Buono non essendo personale potrà essere ceduto ad altra pensona.

L'amministrazione stà trattando per procurare ai suoi abbonati che si recheranno coi treni speciali del *Giorno* a Parigi, delle altre facilitazioni, che renderanno meno costoso il soggiorno in quella città.

Il Giorno si è procurato per la pubblicazione in appendice una vera primizia, disputata dai principali giornali ed editori italiani. Un romanzo inedito di Alessandro Dumas padre:

La Neve di Shah Dagh e Ammalat Bey

Questo romanzo fu riconosciuto tanto dall'editore del grande romanziere, Sig. Calman Levy di Parigi, quanto dall'erede di Dumas come scritto dal celebre autore, nell'epoca più brillante della sua carriera letteraria, cioè nel 1858 durante il suo soggiorno nel Caucaso.

Il Giorno oltre tale romanzo pubblicherà nel 1900 i seguenti:

L'uomo invisibile di H. G. Wells; **Cleopatra** di G. Ebers: **Riscatto d'Amore** di Carlo Merouvel.

Prezzi di Abbonamento:

L. 20 anno - L. 7 semestre - L. 4 trimestre

Lettere e vaglia devono esser indirizzati all'Amministrazione del Giornale IL GIORNO — Roma, Via Poli N. 2.

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXV 1900 — **Tiratura 85,000 Copie** — ANNO XXV 1900

IN MILANO:	Anno L. 18.-	Semestre L. 9 -	Trimestre L. 4,50
NEL REGNO:	» » 24 -	» » 12 -	» » 6
ESTERO:	» » 40 -	» » 20 -	» » 10

Dono straordinario agli abbonati annui:

L'Opera italiana nel Secolo XIX

di ALFREDO COLOMBANI

Un volume in-8.o grande, con 428 finissime incisioni, 8 tavole a colori, *fuori testo*, 368 pagine. Quest'opera tutta originale, testo ed incisioni, è stata scritta espressamente pel *Corriere della Sera*, e sarà, nel ramo librario, la più importante creazione dell'anno. Non sarà posta in vendita.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

Due elegantissimi quadretti su raso montati su passe-partout. — Questi acquerelli che lo Stabilimento italiano d'Arti grafiche di Bergamo ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti dal pittore signor Cav. Aureli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

QUO VADIS

famoso romanzo di Sienkiewicz, il più gran successo del giorno, volume di pagine 480 della Casa editrice Detken e Rocholl di Napoli.

Per la spedizione dei doni straordinarii gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo l'abbonamento Cent. **60** (Estero L. **1,20**). Gli abbonati semestrali Cent. **30** (Estero **60**). Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all'ufficio del giornale sono naturalmente esonerati da questa sopraspesa.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali o trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Illustrato a colori

di 16 pagine grandi, diretto da Attilio Centelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli incisioni ed *inediti*, ricco di disegni d'attualità, ha fra' giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre *inediti*, caricature a colori ecc. In ogni numero vengono bandite delle gare fra lettori, con ricchi premi. **La Domenica del Corriere** è creazione diretta del **Corriere della Sera.**

Abbonamenti senza premi e senza la ***Domenica del Corriere***

Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — — Estero, L. 32

Abbonamenti alla DOMENICA DEL CORRIERE

In Milano e in tutto il Regno Anno L. **5** Semestre L. **2,50**
Estero . . . . » Fr. **8** » Fr. **4** —

Mandare vaglia all'Amministrazione del **CORRIERE DELLA SERA**

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Tafetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Il Giornale illustrato dei Viaggi

Anno XIX.

e **delle avventure di terra e di mare** si pubblica ogni giovedì e si vende in tutta Italia a soli cent. **5** il **numero.** — *Il giornale dei viaggi* ha raggiunto un'enorme diffusione per la scelta delle splendide incisioni, per l'amenità e varietà dei racconti. — *La geografia, la storia naturale, la fisica, la storia politica, tutto trova posto in questa bellissima pubblicazione* che non deve mancare in nessuna famiglia. — Abbonamento di un *anno, nel Regno,* L. 2 50. *Estero* Fr. 5 —. I volumi completi del 1897, 1898, 1899 costano L. 3 cadauno.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, 14, che spedisce **gratis** il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbiancano mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

---

LA STAGIONE

"LA SAISON„

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4 50	2 50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente dal vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE